

SOSTENIBILITA' E CAMBIAMENTO ECO-SOCIALE

laurea magistrale
ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali

presentazione realizzata grazie all'energia di



giovanni carrosio

caso decisionale: il dilemma della torre

il dilemma della torre



il conflitto

“tipo di interazione più o meno cosciente tra due o più soggetti individuali o collettivi caratterizzata da una divergenza di scopi tale, in presenza di risorse troppo scarse perchè i soggetti possano conseguire detti scopi simultaneamente, da rendere oggettivamente necessario, o fare apparire soggettivamente indispensabile, a ciascuna delle parti, il neutralizzare o deviare verso altri scopi o impedire l'azione altrui, anche se ciò comporta infliggere consapevolmente un danno, sia sopportare costi relativamente elevati a fronte dello scopo che si persegue”

(Gallino, dizionario di sociologia)

1) Porre interrogativi: attraverso le teorie si possono formulare degli interrogativi che focalizzano l'attenzione su determinati aspetti del caso. ES. possiamo dirigere la nostra attenzione verso le relazioni all'interno dei gruppi e tra i gruppi / verso NPS e le sue attività / verso chi trae vantaggio e chi ci rimette a seconda delle varie proposte / verso la cultura degli indiani e degli scalatori

2) Sviluppare spiegazioni: grazie alla teoria possiamo impostare delle spiegazioni, abbiamo gli strumenti per rispondere agli interrogativi. Formulare delle ipotesi che guidano la mia ricerca della soluzione del problema.

3) Formulare piani di azione: le spiegazioni del caso formulate grazie alla teoria formano la base conoscitiva sulla quale sviluppare delle azioni per risolvere il problema.

A) Guardare alle connessioni sociali come legami che uniscono: **TEORIE RELAZIONALI**

B) Guardare alle connessioni sociali come tiri alla fune conflittuali: **TEORIE CONFLITTUALISTE**

C) Guardare alle connessioni sociali come scambi tra attori razionali: **TEORIE DELL'AGIRE RAZIONALE**

le connessioni sociali come legami

Persone come atomi che si uniscono legandosi ad altri atomi. Dai legami nascono le molecole e i composti. La rottura dei legami provoca disordine e la creazione di legami provoca ordine.

Mediare significa ricomporre i legami spezzati o crearne di nuovi.

DURKHEIM (1893): La divisione del lavoro sociale

- Solidarietà meccanica: sentimenti morali condivisi
- Solidarietà organica: complessa divisione del lavoro
- Anomia: quando si spezzano i legami sociali oppure sono molto deboli

le connessioni sociali come legami

Come utilizzare questa teoria per la risoluzione del nostro caso?

- Identificare i legami che connettono i vari attori
- Qualificare i legami (condivisione morale o comunanza di interessi)
- Esiste una situazione di anomia? Se sì, in che misura è conseguenza di legami deboli o inesistenti? Perché questi legami non hanno la forza posseduta da altri legami rintracciabili nella stessa situazione?

le connessioni sociali come legami

- I legami tra gli indiani sembrano essere basati più sulla solidarietà meccanica, su sentimenti morali condivisi circa credenze, rispetto per il luogo e per il sapere degli anziani.
- Tra gli altri gruppi prevale solidarietà organica: gli scalatori sono accomunati da un hobby che li accomuna; gli ambientalisti condividono l'interesse per la natura; le guide turistiche sono accomunate dalla professione; i turisti dalla fruizione estemporanea del luogo.
- Il conflitto è il risultato dell'assenza di solidarietà meccanica tra i fruitori della Torre e dalla assenza di legami tra gruppi differenti, che presentano alti livelli di solidarietà interna.

le connessioni sociali come legami

La situazione di anomia è determinata proprio dalla assenza di legami tra gruppi differenti.

Se guardiamo il caso da questa prospettiva, l'obiettivo deve essere quello di creare legami... ma di che natura?

- Impossibile coscienza collettiva intergruppo;
- Lavorare su: interdipendenze e conflitti interni ai gruppi.

Interdipendenza: ambientalisti e scalatori; indiani e ambientalisti; ma indiani e scalatori?

Capire quanto sia forte e coeso il gruppo degli scalatori e lavorare su eventuali divergenze interne.

le connessioni sociali come tiri alla fune

Ci sono due o più squadre. Ciascuna delle quali cerca di tirare l'altra oltre la linea di demarcazione. Connesse dalla fune, le squadre tirano in direzioni opposte. Senza fune, non c'è gioco né conflitto.

Non guardiamo soltanto ai disaccordi tra le persone, ma soprattutto all'oggetto del contendere.

La storia dell'umanità è una storia di lotta per le risorse. Marx: la lotta di classe è il motore della storia.

Conflitto per il controllo delle risorse produttive tra capitalisti e proletariato. I primi sfruttano i secondi pagando il loro lavoro meno di quanto vale.

le connessioni sociali come tiri alla fune

Come utilizzare questa teoria per la risoluzione del nostro caso?

- Identificare le risorse rare, oggetto di contesa. Quali sono gli interessi degli attori; di che cosa hanno bisogno per soddisfare ciò che vogliono?
- Di chi è la proprietà di queste risorse? Chi controlla il modo in cui queste risorse vanno distribuite e chi le può usare?
- Indagare sulle diseguaglianze di accesso, individuando chi trae beneficio e chi perde dall'utilizzo delle risorse. Il guadagno di una persona è strettamente connesso al danno subito da un'altra?

le connessioni sociali come tiri alla fune

Nell'ottica delle connessioni sociali come tiro alla fune , i conflitti trovano una loro soluzione quando le parti lese riescono ad acquisire un controllo sulle risorse necessarie per vivere secondo le loro esigenze.

In questo caso sarebbe necessario garantire l'accesso indisturbato agli indiani in alcuni periodi, limitando l'accesso agli scalatori.

La situazione diverrebbe più equa, e probabilmente si attenuerebbe il conflitto.

Ma c'è la questione della sostenibilità sociale della decisione

le connessioni come scambi razionali

Gli individui sono considerati come attori razionali che orientano i loro comportamenti sulla base del calcolo comparato costi/benefici di corsi d'azione alternativi.

Weber: l'azione razionale permea gran parte delle società moderne. Le persone hanno possibilità di scelta (non agiscono per tradizione) e scelgono i mezzi più efficienti per il conseguimento di uno specifico scopo.

Che cosa significa operare una scelta razionale?

Definizione di un fine – individuazione di un mezzo tra tanti
– calcolo costi e benefici.

le connessioni come scambi razionali

Come utilizzare questa teoria per la risoluzione del nostro caso?

- Identificare gli attori sociali presenti in una situazione e rilevare la diversità negli scopi;
- Esaminare per ciascun attore i costi e i benefici dei diversi corsi di azione che essi potrebbero intraprendere per raggiungere i loro obiettivi;
- Osservare come gli scambi tra attori sociali permettono ai partner dello scambio di ottenere i mezzi per il conseguimento dei loro scopi.

le connessioni come scambi razionali

Trovare un compromesso che consenta a ciascun gruppo di accettare un po' meno della alternativa preferita, e contemporaneamente fornisca benefici positivi per ciascuna della parti.

Per individuare una tale soluzione, sarebbe necessario analizzare i costi e i benefici di tutti i gruppi per ciascuna delle sei alternative di regolamentazione presentate.

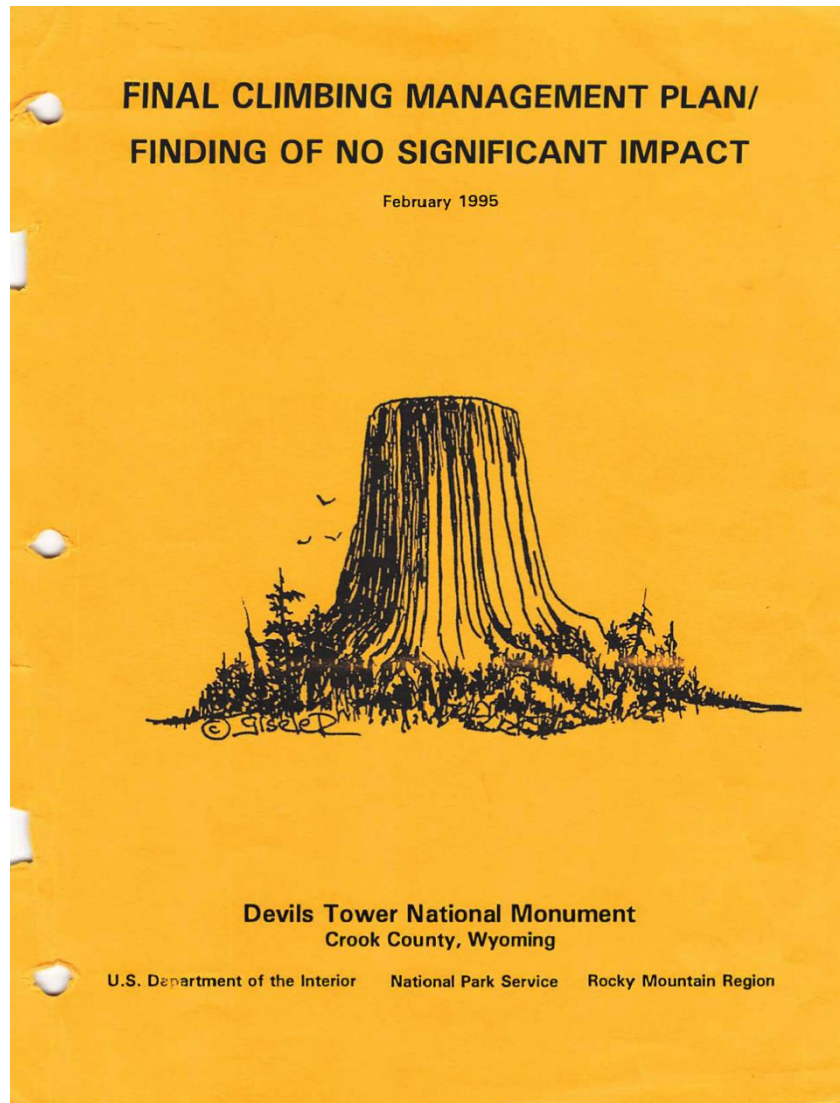
Quale alternativa potrebbe penalizzare poco tutti e portare beneficio a ciascuno?

sintesi

Teoria	Focus	Azione
Relazione	Tipi di relazione	Costruire legami sociali
Conflittualista	Oggetto e parti del conflitto	Riequilibrare situazione di ingiustizia
Agire razionale	Criteri di scelta	Conciliare costi e benefici: compromesso

The screenshot shows a Firefox browser window with the URL www.nps.gov/deto/planyourvisit/climbing.htm. The page title is "Devils Tower National Monument - Clim...". The left sidebar contains a navigation menu with the following links: Ranger Led Activities, Things To Know Before You Come, HISTORY & CULTURE, NATURE & SCIENCE, FOR TEACHERS, PARK NEWS, PARK MANAGEMENT, SUPPORT YOUR PARK, Español, Site Index, Frequently Asked Questions, and Contact Us. At the bottom of the sidebar is a map of the United States with the text "Find a National Park Near You »". The main content area features a photo of a climber on the tower, titled "Climber on the Tower". To the right of the photo, the text reads: "Although many climbers consider the older traditional 'trade' routes such as the Durrance and Wiessner harder than the original ratings imply. Most of the routes at Devils Tower are not bolt protected and therefore require an appropriate selection of stoppers and camming devices in order to safely protect them. The few bolted face climbs that exist were established during the 1980's and early 1990's and the condition of some of the bolts reflect that era." Below this, the text states: "A **climbing management plan** for Devils Tower National Monument was released in February 1995. This plan provides direction for managing climbing activity at Devils Tower in order to protect the natural and cultural resources present. The plan can be viewed in its entirety using the link above-note: this is a large PDF file and may take several minutes to load." Finally, it mentions: "A **climbing management plan update** was completed in 2006. Primary features of the CMP Update are an improved climber education program, safety standards, and climbing access routes. The CMP update also provides for a continued June voluntary climbing closure. As required by the National Environmental Policy Act, a review of the impacts caused by the CMP Update was performed by monument staff. This project is generally consistent with the environmental assessment prepared for the 1995 CMP, and for the new actions, impact levels are low."





Final Climbing Management/ Finding of No Significant Impact

Devils Tower National Monument Crook County, Wyoming

This Final Climbing Management Plan (FCMP)/Finding of No Significant Impact (FONSI) for Devils Tower National Monument sets a new direction for managing climbing activity at the tower for the next three to five years. Its purpose is to protect the natural and cultural resources of Devils Tower and to provide for visitor enjoyment and appreciation of this unique feature. The tower will be managed as a significant natural and cultural resource. The National Park Service will manage Devils Tower as primarily a crack climbing site in such a way that will be more compatible with the butte's geology, soils, vegetation, nesting raptors, visual appearance, and natural quiet. Recreational climbing at Devils Tower will be managed in relation to the tower's significance as a cultural resource. No new bolts or fixed pitons will be permitted on the tower, though replacement of existing bolts and fixed pitons will be allowed. In this way, the NPS intends that there be no new physical impacts to Devils Tower.

In respect for the reverence many American Indians hold for Devils Tower as a sacred site, rock climbers will be asked to voluntarily refrain from climbing on Devils Tower during the culturally significant month of June. The monument's staff will begin interpreting the cultural significance of Devils Tower for all visitors along with the more traditional themes of natural history and rock climbing.

There are many benefits to the implementation of the FCMP. The environmental consequences of the FCMP will include increased protection for natural resources. No critical habitat for listed species will be negatively affected. Visitor experience will be enhanced by a more diverse and balanced interpretive program. In turn, improved communication and understanding among the monument's user groups will lead to greater respect and tolerance for differing perspectives.

The FCMP considered a full range of alternatives. In addition to Alternative D, the preferred climbing management plan, the other alternatives considered under the Draft Climbing Management Plan/Environmental Assessment (DCMP/EA) included: Alternative A, which allowed for virtually unlimited and unrestricted year around climbing and bolting, Alternative B, which proposed no change from current management, Alternative C, which proposed phasing in a voluntary June closure to climbing over three years and allowing for regulated new bolting, Alternative E, which included a mandatory June closure to climbing and prohibiting any placement of bolts, and Alternative F, which proposed to immediately close the tower to all climbing year around and called for the removal of all climbing gear from the tower. The official 90-day review period for this document ended on October 31, 1994. For further information about this document, contact Deborah O. Liggett, Superintendent, George L. San Miguel, Chief of Resources Management, or Jim Schlinkmann, Chief Ranger, at:

Devils Tower National Monument
Post Office Box 10
Devils Tower, WY 82714-0010

United States Department of the Interior • National Park Service

ACTION ELEMENTS OF THE FINAL CLIMBING MANAGEMENT PLAN

The following actions are the chosen elements of the FCMP. These action elements were derived from Alternative D, the Preferred Alternative from the DCMP, though some modifications have been made as a result of public comments and other factors which the NPS has taken into consideration.

A VOLUNTARY CLOSURE TO CLIMBING IN JUNE

A voluntary closure to climbing at Devils Tower for the entire month of June will be encouraged beginning in 1995. The NPS will not enforce the closure, but will rely on (a) climbers regulating themselves and (b) a new educational program to motivate climbers and other park visitors to comply. The closure zone will include all areas inside the loop of the Tower Trail. Efforts will be made to encourage climbers, hiker/climbers, and anyone else from approaching the tower or wandering off the Tower Trail each year from June 1 through June 30.

The value of a voluntary closure is that individuals can make a personal choice about climbing. Climbers can regulate themselves by deciding if they want to refrain from June climbing out of respect for American Indian cultural values.

The voluntary closure gives the NPS time to conduct an intense cross-cultural education program as part of the broader goals of the FCMP. We are hopeful that a successful cross-cultural education program will lead to better understanding about climbing and the sacred site issue and the values of American Indians, climbers, and the general public. A significant aspect of a successful educational program is developing a better understanding, among all visitors, of the tower as a sacred site and as a recreational resource.

Because the NPS plans to fully comply with the June closure, NPS staff will not climb on the tower in June except to enforce laws and regulations or to perform emergency operations. In 1994, Devils Tower had seven climbing guide services under commercial use licenses in the monument. Commercial use licenses for climbing guides have been issued for June 1995. The NPS plans to fully comply with the June closure. For this reason, commercial use licenses for June climbing guide activities will not be issued for June 1996 and beyond.

A set of quantitative benchmarks for determining the effectiveness of a voluntary closure will be developed by the NPS. The NPS will determine the exact criteria for defining success for the voluntary June closure after observing conditions during June 1995. The NPS will seek input in defining success from members of the climbing management plan work group and other monument user groups.

The current climbing registration system will be used to measure compliance with the closure. Generally, closure success is expected to be determined by evaluating climber registration data and conferring with the work group members and other monument user groups including climbers and American Indians. The following factors will be considered in evaluating success.

- Some elements of a successful voluntary closure will include:
 - a) a continuous, significant reduction in the number of climbers on Devils Tower each June in comparison to the number of climbers from the previous June
 - b) an increase in awareness among all monument visitors of the cultural significance of Devils Tower to American Indians and the conflicting values between recreational climbing and the sacred site

The voluntary closure will be fully successful when every climber personally chooses not to climb at Devils Tower during June out of respect for American Indian cultural values. This is the ultimate goal of the voluntary June closure.

- Some elements of an unsuccessful voluntary closure will include:
 - a) an increase, no change, or insignificant decrease in the number of climbers on Devils Tower each June in comparison to the number of climbers from the previous June
 - b) an increase in the number of unregistered climbers at Devils Tower
 - c) an increase in conflicts between user groups
 - d) disruptions of park activities
- A determination of success by the NPS for the voluntary June closure is not expected for at least three years or as long as five years. Time is needed to insure the concurrent educational program has a chance to perform its mission. If the voluntary closure is determined to be unsuccessful, several actions by the NPS could take place including, but not limited to the following:
 - a) revise the climbing management plan
 - b) reconvene a climbing management plan work group
 - c) institute additional measures to further encourage compliance
 - d) change the duration and nature of the voluntary closure
 - e) convert the June closure to mandatory
 - f) write a new definition of success for the voluntary closure

The language regarding the voluntary closure has changed between the DCMP and the FCMP. The DCMP stated that the June closure "would become mandatory" if

APPENDIX D: PLANNING AND PUBLIC INVOLVEMENT TIME TABLE

TASK	RESPONSIBLE	STARTING DATE	COMPLETION DATE
Contact interested parties	NPS-DETO	9/92	12/92
Assemble work group	NPS-DETO	12/92	3/93
Publish Notice of Intent	NPS-DETO	10/92	12/92
Identify issues and conduct scoping in work group meetings	NPS-DETO	4/93	4/94
Newsletter and press release	NPS-DETO	7/93	7/93
Develop task directive	NPS-DETO, Pearson	2/94	2/94
Review task directive	NPS-DETO, RMR	2/94	3/94
Finalize task directive	NPS-DETO, Pearson	3/94	3/94
Newsletter-CMP Update	NPS	3/94	3/94
Write draft CMP/EA	Pearson	2/94	3/94
Complete draft CMP/EA	NPS-DETO	3/94	4/94
Work group reviews draft CMP/EA in Denver	NPS-DETO, RMR, work group	4/94	4/94
NPS-DETO staff edits draft	NPS-DETO	4/94	6/94
RMR reviews draft	RMR	6/94	7/94
Analyze comments - complete draft	NPS-DETO	7/94	7/94
Print draft CMP/EA and mail to interested parties	NPS-DETO	7/94	7/94
90-day public review and public meetings	NPS-DETO, RMR, work group	7/94	10/94
§ 106 Review, NHPA	SHPO	7/94	1/95
§ 7 Review, ESA	U.S. Fish & Wildlife Service	7/94	9/94
Analyze and answer public comment	NPS-DETO	11/94	12/94
Write the final CMP	NPS-DETO	12/94	1/95
Write the FONSI	NPS-DETO	1/95	1/95
Print final CMP/FONSI and mail out	NPS-DETO	1/95	2/95
Implement the final CMP	NPS-DETO	3/95	ongoing

Abbreviations used in table

NPS-DETO:	National Park Service, Devils Tower
RMR:	National Park Service, Rocky Mountain Regional Office
Pearson:	Georgina Pearson
CMP/EA:	Climbing Management Plan and Environmental Assessment
SHPO:	State Historic Preservation Office, Wyoming
FONSI:	Finding of No Significant Impact
NOI:	Notice of Intent
ESA:	Endangered Species Act
NHPA:	National Historic Preservation Act

1. Protezione delle Risorse Naturali e Culturali: Il documento sottolinea come scopo primario la protezione delle risorse naturali e culturali di Devils Tower, riconoscendo la sua importanza geologica e il suo significato sacro per diverse nazioni di nativi americani.

2. Gestione dell'Arrampicata Ricreativa: Il piano mira a gestire l'arrampicata ricreativa in relazione al significato culturale della torre, garantendo al contempo il godimento da parte dei visitatori. Viene riconosciuta la lunga storia dell'arrampicata sulla torre, con il primo tentativo documentato nel 1893 e un aumento significativo nel numero di scalatori fino al 1992.

3. Divieto di Nuovi Spits o Chiodi Fissi: Una decisione centrale del piano è il divieto di installare nuovi spit o chiodi fissi sulla torre, pur consentendo la sostituzione di quelli esistenti. L'obiettivo è di prevenire nuovi impatti fisici sulla torre.

4. Chiusura Volontaria all'Arrampicata a Giugno: Il piano introduce una chiusura volontaria all'arrampicata durante il mese di giugno, in segno di rispetto per le credenze e le pratiche culturali tradizionali dei nativi americani. Verranno sviluppati parametri di riferimento quantitativi per misurare l'efficacia di questa chiusura volontaria.

5. Protezione dei Nidi di Rapaci: Per proteggere i rapaci nidificanti, in particolare il falco pellegrino, potranno essere istituite chiusure stagionali di specifiche aree della torre durante i periodi di nidificazione (marzo-luglio).

6. Monitoraggio e Adattamento: Il piano prevede il monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni di gestione, inclusa la chiusura volontaria e le attività di sostituzione degli spit. Entro tre-cinque anni, tutte le azioni verranno analizzate e, se necessario, verranno apportate modifiche, che potrebbero essere più restrittive in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

- Some elements of a successful voluntary closure will include:

- a) a continuous, significant reduction in the number of climbers on Devils Tower each June in comparison to the number of climbers from the previous June
- b) an increase in awareness among all monument visitors of the cultural significance of Devils Tower to American Indians and the conflicting values between recreational climbing and the sacred site

The voluntary closure will be fully successful when every climber personally chooses not to climb at Devils Tower during June out of respect for American Indian cultural values. This is the ultimate goal of the voluntary June closure.

- Some elements of an unsuccessful voluntary closure will include:

- a) an increase, no change, or insignificant decrease in the number of climbers on Devils Tower each June in comparison to the number of climbers from the previous June
- b) an increase in the number of unregistered climbers at Devils Tower
- c) an increase in conflicts between user groups
- d) disruptions of park activities